

L'ex medico tedesco il cui figlio è stato ucciso in Corsica

È il metodo del dottor Hamer

Va contro le cure tradizionali

«Agli occhi di Hamer, tutti gli interventi esterni, come le cure “tradizionali”, rappresentano nuove aggressioni e nuovi choc la cui “integrazione mentale” induce nuove patologie o il progresso di quelle esistenti. Partendo dalla sua personale esperienza, che presenta come una “autoguarigione”, egli teorizza cinque leggi biologiche che istituiscono il legame tra psichismo e malattia».

Sono quasi sempre severi i giudizi degli esperti di medicina nei confronti del metodo dell'ex medico tedesco Ryke Geerd Hamer. Il suo strumento diagnostico essenziale diventa lo scanner cerebrale, con cui sostiene di poter diagnosticare qualunque patologia. Secondo Hamer, l'origine di una patologia è sempre legata a un conflitto, che è nel contempo di ordine biologico e connesso alle pulsioni arcaiche: «Hamer procede in qualche

modo a una rilettura freudiana della medicina psicosomatica, condita con l'ingrediente tecnico rappresentato dalla lettura dello scanner cerebrale».

E veniamo alla cura del paziente. Per Hamer la prima decisione da prendere è la completa interruzione di qualunque trattamento medico, giacché quest'ultimo rompe la fase ascendente della malattia, durante la quale il malato è in stato di stress (in simpaticotonia). Dopo aver interrotto ogni terapia, il malato, sempre a giudizio di Hamer, è in stato di rilassamento (vago-tonia), fase essenziale per la guarigione. Quindi devono guarire le lesioni organiche. Quanto al “focolaio di Hamer” interessato, esso “guarisce” “ricicatrizzando” e circondandosi di un edema, che Hamer tratta con penicillina e corticoterapia, applicazione di ghiaccio tritato, con contemporanea somministrazione di sedativi e antiepilettici per «sostenere la fase di riposo».